



Società Dante Alighieri

Dante racconta



9 ottobre - 22 ottobre 2017

Nello scorso numero, avevamo iniziato a parlarvi della storia di Giuseppina, la signora di 95 anni che ha perso la casa nel terremoto di Amatrice, un anno e mezzo fa, e che viveva in una piccola costruzione di legno, collocata su un terreno edificabile posto di fronte alle rovine della sua abitazione.

All'inizio, dopo il sisma, la signora aveva trovato rifugio in un container, ma ovviamente questo era troppo disagiata per lei: freddo, umido, senza un vero bagno e privo di ogni comodità.

La sua famiglia aveva costruito una casetta in legno, presentando tutte le domande per ottenere i permessi (ma anticipando un po' le risposte, questo è vero, ma si trattava di una situazione di emergenza!). Bene, i permessi non sono arrivati, perchè c'è un "vincolo paesaggistico" che li blocca, e quindi un giudice zelante le aveva dato lo sfratto.

C'è così tanto da stupirsi, sentendo che la signora (anziana sì, ma lucidissima) vorrebbe rimanere accanto alla sua casa, dove ha tutti i ricordi e nella quale ha trascorso una buona parte della sua vita?

Mentre scriviamo, lo sfratto è stato reso esecutivo, e la signora ha dovuto lasciare il suo rifugio.

In pratica, ha perso la casa per la seconda volta. In questo caso, applicare la legge non è stato un bene.

La redazione

La notizia

Oggi, gran parte dei tifosi italiani (e quindi parliamo di tanta gente) sono in lutto: è morto Aldo Biscardi.

Anche chi non segue il calcio, quasi certamente sa di chi stiamo parlando, perchè prima o poi quell'omino sorridente con i capelli color carota e lo strano accento l'abbiamo visto tutti.

Il suo accento derivava dal suo paese di nascita, Larino, in provincia di Campobasso (in quella famosa regione, il Molise, che non molti hanno visitato). Quel modo di parlare, e quello strano colore dei

capelli, faceva facilmente cadere nell'errore di pensare che Biscardi fosse un po' sciocco, o quantomeno ingenuo.

In realtà, invece, poteva vantare un curriculum di tutto rispetto (una fulminante carriera, e tanti premi ricevuti), e poteva a ben ragione affermare di essere il padre del moderno giornalismo sportivo.

E' stato lui, infatti, a creare, nel lontano 1980, il tipo di programma nel quale alcuni esperti guardano e commentano le fasi salienti di alcune partite.

Nel 1980 è andato in onda per la prima volta il "Processo di Biscardi", con ospiti importanti e "focosi", che commentava-

no in modo molto appassionato, a volte anche discutendo animatamente tra loro.

Prima del "Processo", c'era solo "Novantesimo minuto", una storica trasmissione che mostrava solo i gol e pochissime azioni importanti per ogni partita, e vi associava un rapido e moderato commento di pochi secondi.



In questo numero:

- Italiani brava gente o razzisti?...2
- Le notizie di Lercio3
- Le parole delle notizie false.....3
- Chiacchiere tra amici.....4

Italiani brava gente... o razzisti?

Da quest'estate, in Italia tutti "masticano" almeno un paio di parole in latino, ossia tutti le pronunciano (ma pochi, forse, ne conoscono bene il significato): **ius soli**.

Non significa, come qualcuno forse pensa, che sia giusto prendere il sole, ma è un "diritto legato al territorio".

Facciamo un passo indietro.

In questo momento, in Italia è valida una legge che dice che "un bambino è italiano se almeno uno dei suoi genitori è italiano". Questa legge è anche chiamata (ma ben pochi lo sanno) "ius sanguinis", cioè un diritto dato dal sangue - ossia dai genitori.

Un bambino nato da genitori stranieri, anche se partorito sul territorio italiano, può chiedere la cittadinanza solo dopo aver compiuto 18 anni e se fino a quel momento abbia risieduto in Italia "legalmente e ininterrottamente".

Perchè questa legge non va bene?

Perchè la società italiana è cambiata molto, da quando la legge è stata creata.

In questo momento ci sono molti bambini che sono nati e cresciuti in Italia (le cifre parlano di un milione e 65 mila minorenni), e che si sentono italiani a tutti gli effetti (molti di loro non hanno mai visto il paese di origine dei loro genitori, e parlano italiano con tanto di accento locale!).

Quindi, alcuni politici hanno pensato di modificare la legge, anche se in modo piuttosto morbido.

Uno "ius soli puro" - come esiste negli Stati Uniti ma non si trova in nessuno stato dell'Unione Europea - darebbe a qualunque bambino nato su territorio italiano la cittadinanza italiana.

No: troppo drastico. Gli italiani non sono pronti per accettare questa apertura.

Meglio, invece, discutere di uno "ius soli

temperato", cioè la concessione della cittadinanza a patto che uno dei due genitori risieda legalmente in Italia da almeno 5 anni, e:

- abbia un reddito non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale (ossia 5.824,91 euro, che significa ricevere 448,07 euro al mese per 13 mensilità);

- disponga di un alloggio che risponda ai requisiti di idoneità previsti dalla legge;

- superi un test di conoscenza della lingua italiana.

Insomma, con questa legge, la cittadinanza non si andrebbe a "regalare" a tutti, ci sarebbe da faticare per ottenerla.

Nonostante questo, la legge non passa: se ne continua a discutere, ci sono gruppi politici contrari e gruppi fortemente a favore, come in ogni partita di calcio che si rispetti (si sa, in Italia tutto si riconduce a quello).

Sui giornali di oggi si legge un appello del ministro dell'Interno ad approvarla, e alcuni politici stanno facendo "a staffetta" lo sciopero della fame.

In questa discussione è intervenuto anche Andrea Camilleri, il famosissimo autore del "Commissario Montalbano".

Senza mezzi termini, Camilleri dice: "è una vergogna che lo ius soli non sia stato approvato. Noi italiani siamo razzisti, perchè non lo vogliamo dire?"

Negli anni '60, ho visto con i miei occhi dei cartelli sui portoni che dicevano "non si affitta a meridionali"; ora non si accolgono i cosiddetti extracomunitari. E' la stessa cosa. Gli italiani hanno la memoria troppo corta: riusciamo a ricordare solo com'era composta la Juventus nel '36 e chi ha vinto Sanremo l'anno scorso, ma non ci ricordiamo fatti storici che dovrebbero portarci a capire che non possiamo e non dobbiamo essere così intransigenti ed estremisti".

Malgrado i tanti appelli, la discussione continua, e niente fa prevedere una veloce soluzione.

Anzi.

Le notizie di Lercio

“Lercio”, nella versione un po’ dialettale della lingua italiana, significa “molto sporco”.

Un cane che si rotola nella pozzanghera diventa “lercio”; la stanza di un teenager che non pulisce ne’ mette in ordine da giorni è certamente “lercia”, le mani di un bambino che abbia colorato con le dita sono senza dubbio “lerce”.

Da qualche tempo, esiste un sito satirico di false notizie che fa il verso a quei siti sensazionalistici (lo stile “urlato”, le notizie date con certezza assoluta e così via).

Le notizie di Lercio sono divertenti; gli autori non hanno intenzione di prendere in giro chi le legge, perchè secondo loro le notizie sono così paradossali che nessuno può crederle vere.

Eppure.... ancora più paradossalmente, c’è chi pensa che siano vere, e le condivide su Facebook commentando in modo scandalizzato o indignato.

Alcuni esempi di notizie di Lercio?

“Inventa la macchina del tempo e vince il Nobel per la fisica ogni anno”

“Apologia del fascismo: polemiche per il divieto di essere calvi”

“Milano: scoperto un viale senza traffico. Il sindaco si scusa e dice: apriremo subito un cantiere”

“Campionati mondiali di cattività: Hannibal Lecter perde finale contro addetto al gate Ryanair”.

Le parole delle informazioni false

LE INFORMAZIONI:

la notizia	nyheder
l’ansa	en kort nyhed, der er lige sket
il post	posten
la velina	en kort nyhed
l’ultim’ora	breaking news

LE INFORMAZIONI FALSE

la bugia	løgnen
la bufala	snyd
la notizia falsa	falske nyheder
la finzione	fiktion
imbrogliare	at snyde
mentire	at sige løgnen
truffare	at bedrage
la fregatura	rip off
il malinteso	misforståelse
la cazzata	noget virkelig falsk



Chiacchiere tra amici

Continuiamo con questo spazio dedicato alle vostre esperienze di viaggio in Italia. Avete delle foto che volete condividere, o una piccola storia da raccontare? Siete stati particolarmente bene in un b&b e lo volete suggerire (senza scopo di lucro, sia chiaro!) agli altri? Avete mangiato divinamente in una trattoria semi-sconosciuta e volete farci morire di invidia?

Scriveteci: questo spazio è per voi!



Henning ci parla di Roma: “Il fascino di Roma, secondo me, è che dappertutto si vedono tanti resti di tutti i periodi storici. Alcuni sono naturalmente solamente ruderi e fuori uso, altri invece vengono ancora usati. I resti delle terme di Diocleziano, vicino alla stazione Termini, sono imponenti. Contengono oggi una parte del museo nazionale. Nel centro si trova la chiesa enorme di Michelangelo che si chiama Santa Maria degli Angeli. Un'altra parte del complesso è la chiesa di San Bernardo. Quest'edificio ha un “gemello” che è usato come un ristorante. Mia moglie ed io abbiamo mangiato benissimo in quest'ambiente straordinario”.



Appuntamenti ed eventi

PER CONOSCERE TUTTE LE ATTIVITA' DELLE SEDI DANESI DELLA SOCIETÀ “DANTE ALIGHIERI”
E' POSSIBILE CONSULTARE IL SITO www.dante-alighieri.dk

PER SEGNALARE UN EVENTO E VEDERLO PUBBLICATO TRA QUESTE COLONNE: dante.racconta@gmail.com